

# Gli Appuntamenti

\* **Mercoledì 2** : **Prove di canto**. Ore 21.00 in parrocchia (poi tutti i mercoledì).

*Si cercano forze nuove.*

\* **Venerdì 4**: Primo del mese. **Adorazione eucaristica** in parrocchia Ore 20.30

\* **Sabato 5**, ore 11.00 **Matrimonio**  
Alborghetti **Gian Maurizio** e Cremonesi **Laura**.

Date dei prossimi **Battesimi**:

\* Domenica 20 settembre ore 11.30.

\* Domenica 18 ottobre nella messa delle 10.30.

\* Domenica 22 novembre ore 15.00.

*Si ricorda l'iniziativa di suonare a festa le campane alla nascita di un bambino (ovviamente avvisando il sagrista Mario o don Giuseppe).*

## **FESTA DI COMUNITA'**

dal **10 al 13 settembre**, in oratorio:

cucina, animazione, serate danzanti, tombole e sottoscrizione a premi.

**Quattro giorni di festa per ritrovarci dopo la pausa estiva e riprendere il cammino comunitario (che avrà poi i gesti d'inizio negli incontri, nel mandato agli operatori pastorali, nella catechesi e nella festa della Madonna del rosario.**

**Lette...Rina** è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: [www.oratoriopalazzago.it](http://www.oratoriopalazzago.it)

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo

3394581382

035 540059

# La Dal 30 agosto 2009 Al 6 settembre lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Lettera ai cercatori di Dio 8

### 3. 2 LAVORO E FESTA

**Quanti** riconoscono orizzonti più alti di quelli che costruiamo con le nostre mani e collocano, in qualche modo, il riferimento a Dio creatore nella loro esperienza quotidiana, individuano un'ulteriore ragione del lavoro umano. A noi pare importante e offre un respiro di speranza alla nostra fatica, anche se ci rendiamo conto di quanto questa visione possa essere esigente: mediante il lavoro l'uomo collabora con Dio nel portare a termine la creazione. Lo riferisce una delle prime pagine della Bibbia. Dopo aver creato il mondo, Dio comanda all'uomo e alla donna: *"Riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo..."* (Genesi 1,28). Soggiogare la terra vuol dire prendere possesso dell'ambiente e governarlo, rispettando l'ordine posto in esso dal Creatore e sviluppandolo a proprio vantaggio, per soddisfare i bisogni propri, della famiglia e della società. In questo consiste l'impresa della scienza e del lavoro per umanizzare il mondo, al fine di farne la dimora dell'uomo, una casa di giustizia, di libertà e di pace per tutti.

**Quando** Dio ha creato il mondo, non lo ha creato compiuto: la creazione non è finita. **L'uomo** ha preso possesso lentamente della terra, forgiandola, adattandola alle sue esigenze, sviluppando le potenzialità del creato per il suo bene e per la gloria di Dio. In modo particolare oggi stiamo assistendo a trasformazioni impensabili fino a pochi decenni fa. Esse ci fanno vedere come l'uomo abbia capacità sconfinite, di cui sono strumento le nuove tecnologie. **Non siamo** però padroni del creato. Dobbiamo collaborare con Dio nel portarlo a compimento, rispettando la natura e le leggi insite in essa. Dio ci ha affidato il creato, perché potessimo custodirlo e perfezionarlo, non per sfruttarlo e manipolarlo a nostro piacimento. Ce lo ricorda ancora il libro della Genesi: *"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse"* (2,15). Il lavoro - vissuto in condizioni rispettose della giustizia e della dignità umana, oltre che dell'ambiente affidatoci dal Creatore - è la via in cui l'uomo realizza questo compito.

# La Parola

**Dal Vangelo di Marco 7,1-8.14-15.21-23**

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e

alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

In vano mi rendono culto,

insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

# Invito alla preghiera

Viviamo il tempo delle maschere, Signore, sommersi dal culto dell'immagine.

Curiamo la nostra forma estetica, ma non ci preoccupiamo di ciò che sta nel cuore.

Siamo adoratori di ciò che appare e incuranti di quello che interiormente siamo.

Occupiamo un posto in chiesa, ma il cuore e la testa restano per la strada.

Ci pavoneggiamo con le mani pulite e nascondiamo la sporcizia del cuore.

Marchiamo la cartolina all'ingresso e poi ce ne andiamo in giro in dolce bighellonaggio.

Compriamo un braccialetto d'oro alla moglie

e andiamo al bar a prendere il caffè con l'amante.

Osserviamo la lettera della legge e inventiamo marchingegni per tradirla.

Dal momento che non sopporti, Signore, né fumogeni né maschere

non sappiamo proprio come fai a sopportarci.

Il tuo occhio ci penetra dentro e guarda il cuore divenuto un immondezzaio.

È lì che vuoi condurci oggi a far pulizia

e se non avremo il coraggio di buttar fuori il marcio che c'è,

anche se a te vicini siamo di fatto nel luogo più distante da te.

Non puoi tollerare oltre che la nostra onorabilità sia solo di facciata

e che il nostro vantato profumo altro non sia che un odore nauseante. Amen.

# La Liturgia

**22<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 (15); Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

*Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.* Verde

**30**  
DOMENICA

Ore 8.00 Montebello: Def. Donadoni Costante.  
Ore 9.00 Beita: Def. Visconti Bepo, Stefano e Angela.  
Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo.  
Ore 18.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Armida. Rota Bulò Piereto, Giuseppe e Teresa.

LO 2<sup>a</sup> set

1 Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30  
*Mi ha mandato ad annunciare ai poveri il lieto messaggio... Nessun profeta è bene accetto in patria.* Verde

**31**  
LUNEDÌ

Ore 20.00 Cappella Brocchione:

LO 2<sup>a</sup> set

1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37  
*So bene chi sei: il Santo di Dio!* Verde

**1**  
MARTEDÌ

Ore 20.00 Precornelli: Def. Capelli Maurizio.

**Santi Alberto e Vito** Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44  
*Bisogna che io annunzi il regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.* Bianco

**2**  
MERCOLEDÌ

Ore 20.00: S. Sisinio :  
Ore 20.00: Salvano:

**S. Gregorio Magno (m)** Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1a.2-11  
*Lasciarono tutto e lo seguirono.* Bianco

**3**  
GIOVEDÌ

Ore 20.00: Cimitero :  
Def. Mazzoleni Giovanni e Giuditta.

LO 2<sup>a</sup> set

**Beato Guala** Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39  
*Quando lo sposo sarà strappato da loro, allora digiuneranno.* Bianco

**4**  
VENERDÌ

Ore 20.00 Ca' Rosso :  
Def. Antonio e Paolo.

Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5  
*Perché fate ciò che non è permesso di sabato?* Verde

**5**  
SABATO

Ore 11.00 Matrimonio Alborghetti e Cremonesi. Ore 18.00 Beita: Def. Coniugi Bandieri e Alborghetti. Ore 19.00 Parrocchia: Def. Alborghetti Giuseppe e Apollonia.

LO 2<sup>a</sup> set

**23<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

*Fa udire i sordi e fa parlare i muti.* Verde

**6**  
DOMENICA

Ore 8.00 Montebello:  
Ore 9.00 Beita: Def. Visconti Bepo. Ore 10.30 Parrocchia: Def. Dario Racchetti (dai coscritti).  
Ore 18.00 Parrocchia: Def. Zonca Ambrogio, Gregori e Mapelli.

LO 3<sup>a</sup> set